

Vitruvio Pollione

Architetto e trattatista vissuto durante il primo periodo del principato di Augusto, quindi a cavallo tra il I secolo a.C. e il I secolo d.C. Autore dell'unico trattato di architettura dell'antichità pervenutoci, il *De Architectura* (Dell'architettura), diviso in dieci libri. A esso si sono ispirati i trattatisti dal XV secolo in poi, in specie Leon Battista Alberti, Francesco di Giorgio Martini e Andrea Palladio.

Vitruvio, *De Architectura*, IV, I, 8-10. Tratto da: Vitruvio Pollione, *Dell'architettura*, a cura di G. Florian, Giardini, Pisa 1978.

1. **Catatechnos**: letteralmente «secondo l'arte». Sta a indicare un artista particolarmente attento e diligente nell'esecuzione.

16

La nascita del capitello corinzio

Il terzo stile, definito corinzio, imita la bellezza della figura delle fanciulle, che per la loro tenera età hanno membra così sottili da prestarsi ad aggraziati effetti ornamentali. C'è una tradizione sull'origine di questo capitello. Una fanciulla di Corinto, ormai in età da marito, morì per una malattia. Dopo il funerale la sua nutrice raccolse tutti quegli oggetti che le erano stati più cari in un canestro che depose sopra la tomba, coprendolo con una tegola affinché quei ninfoli durassero più a lungo lì all'aperto. Il canestro fu casualmente posato sopra una radice di acanto. Questa, schiacciata sotto il suo peso, all'inizio di primavera pro-

ducesse foglie e viticci, che crescendo lungo i fianchi del canestro furono costretti dagli angoli sporgenti della tegola a piegare la parte più alta delle loro fronde in forma di volute. Callimaco – colui che gli Ateniesi chiamarono *Catatechnos*¹ per la raffinata eleganza con cui sapeva scolpire il marmo – passando nei pressi di quella tomba, notò quel canestro circondato da tenere fronde. Fu attratto dall'originalità di quella composizione e pensò di riprodurla sui capitelli delle colonne a Corinto, determinandone le proporzioni. Così nacque l'ordine corinzio, i cui canoni furono allora fissati ad opera di Callimaco.